

«Quattro milioni per un parcheggio troppo grande: quei soldi siano spesi per treni e bus»

IL FUTURO DELL'AREA NORD

di **Simone Russo**

Quattro milioni di euro per il parcheggio della stazione mediopadana? Troppi, considerando che i treni fermeranno anche a Parma e Modena, oltre che nella nostra città. Per questo, in vista degli stati generali sull'area nord della prossima settimana, Matteo Olivieri della lista Reggio a cinque stelle - Beppe Grillo, propone di dimezzare la spesa e di impegnare i soldi risparmiati per raddoppiare i collegamenti pubblici con l'area della stazione mediopadana. In particolare Olivieri propone di investire in due linee di metropolitana di superficie e nel potenziamento del servizio autobus

Vele senza vento

«Dopo le lamentele di Calatrava per i tralicci che rovinano il paesaggio - spiega Olivieri - costo 6 milioni di euro per l'interamento, finite alla Corte dei Conti su nostra segnalazione, dopo l'ammissione di Calatrava di non conoscere i problemi della nostra città, dopo i 79 milioni di euro per una stazione che servirà al massimo 6 treni al mattino e 6 treni alla sera, al servizio della sola Reggio, ecco 4 milioni di euro dalle tasche dei reggiani per il parcheggio da 1000 posti TAV, interamente co-

perti dal Comune di Reggio con una delibera del 23 dicembre 2009, il regalo di Natale ai reggiani.

Un regalo poco azzeccato, secondo Olivieri: «Si veda il parere Salzano-Boiani, che mette in dubbio: l'utilità della stazione TAV: serve davvero?». Olivieri ricorda anche che «l'Area Nord è disconnessa, non ci sono servizi pubblici» e «senza adeguati collegamenti si uccide il centro storico, l'Area delle ex Reggiane, tutti gli interventi in città».

Tracce per innovare

«La nostra proposta sui parcheggi Tav è semplice - spiega Olivieri - ne bastano la metà in caso la Stazione si faccia davvero, quindi proponiamo di dimezzare i parcheggi a 500 e di investire i 2 milioni di euro nel trasporto pubblico o comunque nelle opere necessarie al trasporto pubblico. Tutto ciò va realizzato prima di qualsiasi previsione. Tra l'altro ci è giunta un'indiscrezione, secondo cui la proprietà delle aree davanti alla Fiera contratterà una strategia d'uscita dal mega centro commerciale, perché in perdita, per altra destinazione, sfruttando il fatto che la pianificazione provinciale non consente di realizzare lì il centro commerciale di quelle proporzioni, e cercando di optare per un'altra soluzione».

Le proposte

Olivieri ha poi elencato tre proposte per migliorare la situazione dell'area nord. La prima è costituita da «due linee di metropolitana: Bagnolo - Cavriago via Stazione Centrale sfruttan-

do i primi binari, Reggio-Bagnolo-San Lazzaro via Petali-Stadio, Mediopadana, Mancasale Pratofontana, e San Lazzaro dalla parte opposta, sfruttando i binari nord».

La seconda proposta è il «triplicamento delle linee di autobus che dalla zona sud abitata portano all'area nord dove si lavora (direzione sud - ex Reggiane - Mancasale). L'obiettivo è quello di 50mila passeggeri al giorno. Occorre creare mobilità per tutti reggiani, non solo per alcune categorie come avviene oggi: bisogna avere un'offerta per quelli che vanno a lavorare, le famiglie, e non solo alcune fasce di popolazione».

Meno camion

Tra le idee per l'area nord, anche se Olivieri non ha precisato la localizzazione, c'è anche «un

centro di logistica ecologica per togliere i camion dal Centro urbano, sul modello di EcoLogistics a Parma. In questo sistema le merci che devono essere consegnate in città vengono raccolte in un centro logistico, che poi provvede in maniera efficiente a smistare nel centro urbano ai vari esercenti, attività produttive, ecc.

La replica

Ieri in serata è giunta la replica dell'assessore alla mobilità Paolo Gandolfi: «Il parcheggio che si dovrà realizzare nell'area della stazione Tav prevede 400 posti.

Il costo non è dovuto al parcheggio in sé, quanto alla viabilità di accesso allo stesso e alla 'regimazione idraulica' dell'area.

I servizi ferroviari e di linea sono previsti e copriranno certamente le necessità della stazione. In questo senso si ricorda inoltre che la Regione ha recentemente assegnato 38 milioni di euro per il potenziamento delle ferrovie locali reggiane. Il progetto 'Ecologic' di Parma è stato ampiamente analizzato, al pari dell'analogo 'Cityport' realizzato a Padova. Entrambi risultano in perdita e quindi difficilmente proponibili».



Matteo Olivieri

